

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 1245 presentata da Magliano, inerente a "Reparto Volo VVF Piemonte, a che punto è il progetto per la nuova sede?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interpellanza n. 1245, presentata dal Consigliere Silvio Magliano.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere brevissimo, perché è un tema che abbiamo già affrontato con l'Assessore.

Premesso che il decreto legislativo n. 139 dell'8 marzo 2006 stabilisce che *"il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo"*.

Premesso, altresì, che l'attuale sede del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco del Piemonte ad oggi occupa un sito non più idoneo - e questo l'abbiamo affrontato più volte - a soddisfare le esigenze tecnico, logistiche ed operative sia per le caratteristiche dimensionali che funzionali.

Tenuto conto che la possibilità di ampliamento dell'attuale sede è stata esclusa, poiché il terreno non è nella disponibilità del Corpo e la società di gestione aeroportuale ha in programma la costruzione di fabbricati nelle immediate adiacenze, che ne condizionerebbero l'operatività.

Rilevato che nel 2009 si sono tenuti i primi incontri, finalizzati a collocare il Reparto Volo di Torino sul sedime aeroportuale Aeritalia, alla presenza degli allora gestori dell'Aeroporto di Torino, al Comune di Torino, la Regione Piemonte e il Comune di Collegno. Da questi incontri era emerso un grande interesse da parte delle Amministrazioni pubbliche (Comune di Torino, Comune di Collegno e Regione Piemonte) - anche perché, grazie ad una partecipata, quella struttura in parte è anche nostra - per la realizzazione della nuova sede presso l'Aeroporto Aeritalia. Nel 2018, però, l'ex Direttore generale dei Vigili del Fuoco avviò le fasi di studio per la realizzazione del nuovo Reparto Volo e, solo dopo diversi mesi di studi di fattibilità sia nel sedime aeroportuale Sandro Pertini (quindi all'interno dall'Aeroporto di Caselle) sia nel territorio circostante (al di fuori del sedime aeroportuale sempre dell'Aeroporto Torino Caselle), ha prodotto una relazione tecnica con tre possibili soluzioni.

La soluzione più fattibile risultava essere l'ipotesi C, ossia la realizzazione all'interno dell'Aeroporto Aeritalia di Torino, ma il 9 aprile 2021 la Giunta regionale ha approvato

l'ordine del giorno n. 548 *"Impegno concreto per realizzare il progetto della nuova sede del Reparto Volo VVF del Piemonte. Collegato al disegno di legge n. 129 'Bilancio di previsione finanziario 2021-2023'"* in cui si è impegnata *"a farsi parte diligente - attivando ogni iniziativa politica anche a livello nazionale nonché valutando eventuali risorse finanziarie - affinché si porti a termine il progetto relativo alla collocazione del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco del Piemonte presso l'Aeroporto di Torino-Aeritalia"*.

Preso atto che, nel 2021, il gruppo di lavoro ha provveduto ad esaminare con maggior grado di dettaglio le due soluzioni alternative di ricollocazione del Reparto Volo, delineate dal gruppo di lavoro istituito nel 2019 dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, attraverso l'interlocuzione e l'acquisizione di dati e informazioni da ENAC, SAGAT e TNE e la consultazione della documentazione ufficiale aeronautica.

Con nota del 18/05/2021, il gruppo di lavoro, dopo un'attenta analisi, ha ritenuto che la soluzione più idonea per la ricollocazione del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco del Piemonte sia quella relativa all'acquisizione (quindi all'acquisto) di una porzione di area agricola nel Comune di San Maurizio Canavese (pari a circa 25000 m²), da accludere all'Aeroporto internazionale di Torino Caselle, previa definizione di accordi con SAGAT ed ENAC.

Considerato che, dopo diverso tempo, un nuovo passo è stato fatto; tuttavia, nonostante ci sia una nuova soluzione per la ricollocazione del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco del Piemonte, da oltre un anno non si sa a che punto sia lo stato avanzamento del progetto. Pertanto, interpello per sapere se questa Giunta sia a conoscenza della nuova ricollocazione e se si stia continuando un confronto con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, al fine di conoscere lo stato di avanzamento del progetto, che è quanto mai necessario ed opportuno, ancorché in quest'Aula discutemmo sull'opportunità o meno del suo ricollocamento.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore alle infrastrutture

Grazie, Presidente; userò pochi minuti per dire che con l'ordine del giorno n. 548 abbiamo sancito l'importanza per questo Consiglio di muoversi speditamente per la ricollocazione del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco. Credo che su questo ci sia unanimità di intenti e credo che anche il mandato da parte del Consiglio regionale all'Assessore e alla Giunta fosse quello di seguire passo passo l'evoluzione del percorso, che ormai era un po' datato e che aveva, come primo step, la definizione dell'area, che credo sia di competenza dei Vigili del Fuoco per vari motivi, e anche per l'efficacia degli interventi sui quali possiamo e dobbiamo dire poco, non solo per rispetto istituzionale, ma anche per rispetto della loro operatività. Anzi, posso dire che, nonostante ci siano stati mesi in cui c'è stato un avvicinamento dei Direttori regionali e anche del Comandante provinciale di Torino, le interlocuzioni e l'operatività sono andate avanti con la proprietà del terreno.

Credo che, nel giro di poche settimane, potrà essere presentato il progetto che si sta sviluppando. Per cui, rispetto alla fase di decantazione in cui vi era una comparazione tra le varie ipotesi, si sta procedendo speditamente - compatibilmente con il quadro amministrativo e burocratico del nostro Paese - per attuare l'intervento e per arrivare a definire l'acquisizione (o tramite accordo bonario o tramite esproprio) di quell'area, che verrà annessa funzionalmente all'Aeroporto di Torino, ma che, di fatto, sarà la nuova sede del Reparto Volo.

Se, da un lato, probabilmente lo scenario non è quello che si immaginava rispetto alla collocazione, devo dire che la Direzione regionale, nonostante il cambio di Direzione, si è mossa per rispettare quell'impegno e, soprattutto, per rendere efficace il Reparto Volo nel più breve tempo possibile, compatibilmente con i lavori di acquisizione dell'area e dell'investimento necessario alla realizzazione dell'opera.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Gabusi per la risposta. Il Consigliere Magliano ha chiesto di replicare alla risposta; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Siamo venuti a conoscenza, come ha detto l'Assessore, che vi sono dei problemi legati all'esproprio. Ci auguriamo che, però, una volta superato l'empasse dell'acquisizione di questi 25.000 metri quadri, si possa procedere speditamente, perché abbiamo necessità, soprattutto con le calamità che spesso succedono nella nostra regione, di avere un Reparto Volo il più possibile sicuro e valorizzato.

Ringrazio l'Assessore per la risposta e attendiamo anche su questo una nota scritta.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per la replica. Chiedo gentilmente al pubblico e ai colleghi di accomodarsi nelle poltrone ed attendere che finisca la seduta delle interrogazioni. Ricordo che, per le interrogazioni ordinarie, non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante, mentre è prevista la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per cinque minuti. Prego i Consiglieri e gli Assessori di attenersi rigorosamente ai tempi.

OMISSIS

*(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.40)